



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Vaccino anti-Covid: le novità di AstraZeneca

Autore: Carlos Arija Garcia | 25/11/2020



L'amministratore delegato dell'azienda farmaceutica spiega quali sono le caratteristiche del siero e a che punto è la sperimentazione.

«Litri di vaccino sono già ad Anagni, vicino Roma, pronti ad essere infialati da uno dei nostri partner, la Catalent». Lo annuncia l'amministratore delegato di **AstraZeneca** Italia, Lorenzo Wittum. L'azienda farmaceutica, che ha già sottoscritto un contratto con l'Unione europea per far arrivare il **vaccino contro il**

Covid, spiega di essere al lavoro «per preparare il dossier da sottoporre all'Agenzia europea del farmaco, l'Ema. I dati da analizzare – prosegue Wittum – sono 6-10 milioni e riguardano tutti i partecipanti, e dico tutti, arruolati nella sperimentazione. Quando li invieremo all'autorità regolatoria dobbiamo dare loro tutto il tempo per valutare. Certo è che una volta ricevuto il via libera siamo organizzati per ultimare la produzione di 3 miliardi di dosi. Ci stiamo preparando da fine maggio». Tuttavia, avverte l'ad di AstraZeneca, «non mi sembra corretto fissare date per l'arrivo di **dosi complete in Italia**».

Intanto, emerge qualche dettaglio in più sulle **caratteristiche del vaccino**: avrà una **durata di sei mesi**, potrà essere **conservato anche nel frigo** di casa a una temperatura di -2/8 gradi e costerà meno di 3 euro. Per quanto riguarda l'efficacia, Wittum ammette di essere soddisfatto: «Il 90% è un dato molto significativo ma anche il 70% va considerato un risultato eccezionale. Tenga presente – ricorda il manager – che nessuno dei vaccinati ha sviluppato sintomi gravi né è stato ricoverato. Significa che, anche se si prende l'infezione, il vaccino protegge».

Wittum non si dice preoccupato per la concorrenza delle altre due **aziende farmaceutiche** in corsa per il **vaccino contro il coronavirus**, ovvero **Moderna e Pfizer**: «Questa è una gara contro la pandemia – commenta il numero uno in Italia di AstraZeneca – e per vincerla serve più di un vaccino. Serve una capacità produttiva tale da avere un alto numero di **dosi** sicure e efficaci. Ben venga la concorrenza. Ai nostri 3 miliardi di dosi si aggiungeranno il miliardo e 200 milioni di Pfizer/Biontech e altre centinaia di milioni di Moderna. La popolazione mondiale è di quasi 8 miliardi di persone. Abbiamo bisogno di più opportunità per proteggerci dal **virus**».